

Meeting tra ASMN e Mayo Clinic sulla Patologia Tiroidea e Paratiroidea

A cura di:

Dott. Andrea Frasoldati U.O. di Endocrinologia

Dott. Roberto Valcavi Direttore U.O. di Endocrinologia

Nei giorni 14-17 marzo 2004, ha avuto luogo presso il nostro Ospedale un importante meeting che ha visto la partecipazione di una folta delegazione di specialisti della Mayo Clinic guidata dal prof. Hossein Gharib, capo del Dipartimento di Endocrinologia dell'Ospedale statunitense, e di numerosi specialisti appartenenti alle Unità e ai Servizi del nostro Ospedale che compongono il Centro interdipartimentale delle Malattie della Tiroide.

Obiettivo dell'incontro, il confronto delle esperienze maturate negli anni nella gestione della patologia tiroidea e paratiroidea, e l'avviamento di un programma di scambi e aggiornamenti reciproci. E' probabilmente superfluo sottolineare come il partner del nostro Ospedale in questa iniziativa sia di assoluto livello: nella graduatoria dei migliori ospedali USA, pubblicata nel 2003 da U.S. News and World Report, la Mayo Clinic si è classificata al secondo posto, vantando il primato in alcuni settori specialistici, tra cui proprio quello dell'Endocrinologia. La tre giorni di incontri è stata preceduta da una cerimonia di benvenuto svoltasi presso la storica sala del Capitano del Popolo, nel cuore della città, alla presenza del Direttore Generale dr. Leonida Grisendi e delle maggiori autorità cittadine. Un'occasione, questa, certamente utile ai partecipanti all'incontro per conoscersi, e per fare il punto, attraverso le parole introduttive del dott. Valcavi e del prof. Gharib, sul crescente impegno profuso dalle rispettive Istituzioni nella cura delle malattie tiroidee e paratiroidee. Il meeting si è sviluppato su due livelli: nelle ore antimeridiane, la frequenza dei diversi colleghi statunitensi presso i reparti di propria competenza, con lo scambio diretto di esperienze "sul campo". Nel pomeriggio, le sessioni "congressuali" a Rocca Saporiti, inaugurate da alcune brevi contributi sulla diagnosi del nodulo tiroideo: il ruolo della scintigrafia (dott. Annibale Versari), dell'ecografia (dott. Andrea Frasoldati), dell'esame citologico (dott. Giorgio Gardini e dott. Thomas Sebo). In particolare, il dott. Gardini ha presentato una innovativa classificazione citologica delle lesioni tiroidee, attualmente introdotta in fase sperimentale presso il nostro Ospedale. A seguire, una sessione specificamente dedicata al trattamento del nodulo tiroideo, aperta dai contributi del dott. Michele Zini e del dott. Rinaldo Guglielmi, endocrinologo presso il Regina Apostolorum di Albano Laziale, nei quali l'argomento è stato affrontato in un'ottica di evidence based medicine (EBM). Nel secondo giorno, il focus del meeting è stato rappresentato dal carcinoma Tiroideo, con particolare enfasi sulla diagnostica istologica intraoperatoria, settore nel quale la Mayo Clinic ha scelto di investire una notevole quota di risorse umane e tecnologiche con apprezzati risultati, e del trattamento chirurgico delle metastasi linfonodali della neoplasia. La discussione ha fornito l'opportunità al dr. Verter Barbieri di illustrare l'ampia esperienza acquisita dalla Divisione di ORL del nostro Ospedale nella terapia chirurgica delle neoplasie tiroidee. La parola è passata quindi nuovamente alle immagini, e segnatamente a quelle della PET e della diagnostica pesante (TC e RM), metodiche illustrate dal dr. Brian Mullan e dal dr. Gre-

gory Aughenbaugh. Infine, il terzo giorno è stato dedicato alla patologia paratiroidea, affrontata all'interno di un workshop multidisciplinare e conclusa dalla presentazione di casi clinici, aperti alla discussione. I lavori del meeting sono stati conclusi dalla Dott.ssa Iva Manghi, direttore sanitario dell'Arcispedale S. Maria Nuova, che ha illustrato le prospettive di sviluppo del Centro della Tiroide a livello provinciale e regionale e ha assicurato la collaborazione del nostro ospedale per il proseguimento degli scambi con la Mayo Clinic. La visita dei colleghi americani è terminata con un'apprezzata appendice pomeridiana svoltasi alla Galleria Ferrari di Maranello e al vicino Museo Panini di Auto e Moto d'Epoca, ospitato all'interno di un'Azienda Agricola nota per una prestigiosa produzione di Parmigiano-Reggiano improntata ai più rigorosi criteri "eco-biologici". La cena sociale che ha concluso la serata è stata l'occasione per un caloroso applauso nei confronti dell'intero staff dello Sviluppo Organizzativo, che ha curato la riuscita del meeting nei minimi dettagli. Resta ora per gli operatori del S. Maria direttamente coinvolti in questo evento, la parte più difficile: quella di raccogliere e mettere a frutto il retaggio delle giornate trascorse con i colleghi della Mayo Clinic. Tra gli obiettivi più concreti ed immediati per il Centro delle Malattie della Tiroide: la stesura di protocolli di trattamento condivisi, e la promozione di un costante e continuo processo di miglioramento dei percorsi diagnostici e terapeutici.